

titolo che venne proposto, qualunque sia la forma con la quale essa possa venir accettata dalla Camera.

Queste considerazioni m'inducono ad oppormi alla mozione sospensiva dell'onorevole Mongini...

**MONGINI.** Domando la parola.

**ALFIERI...** in quanto essa tenda ad introdurre questa disposizione in un'altra legge, anzi che farne oggetto di una legge speciale, avente per unico scopo l'esercizio del bilancio 1868.

Avendo ottenuto la parola sulla proposta Mongini, mi riservo, ove la discussione si protraesse, di fare qualche considerazione circa alle proposte che sono state fatte per determinare una somma maggiore di economie da introdursi sul bilancio 1868, lasciando allo arbitrio del Governo di determinare, come debbano farsi queste economie.

**PRESIDENTE.** Do lettura della proposta dell'onorevole Micheliini la quale è così concepita:

« Propongo che la Camera incarichi la Commissione del bilancio di esaminare e riferire nella tornata di posdomani il presente progetto di legge:

« Art. 1. Il Governo del Re è autorizzato ad esigere le imposte ed a pagare le spese per l'esercizio del 1868 prendendo in base il bilancio del 1867, ed estendendo a tutto quell'esercizio le economie che non sono sancite che per una parte del 1867.

« Art. 2. Il Governo del Re introdurrà nell'esercizio 1868 altre economie il cui ammontare non sia minore di 40 milioni. »

La parola sulla questione sospensiva spetta al deputato Mongini.

**MONGINI.** La legge sull'asse ecclesiastico, secondo me, ha due parti distinte: la prima parte riguarda la soppressione degli enti ecclesiastici; la seconda parte è puramente finanziaria.

Ora io ho proposto all'articolo 17 di quella legge vari provvedimenti finanziari i quali tendono al doppio scopo di utilizzare meglio i beni dell'asse ecclesiastico ed anche a condurre il nostro bilancio se non ad un assoluto pareggio fra le entrate e le spese, quanto meno ad avvicinarsi al pareggio medesimo. Tra le mie proposte finanziarie avvi quella pure dell'esercizio del 1868, mediante la economia almeno di 30 milioni.

Quindi rimandando a quell'epoca una discussione più completa di questa questione, mi pare che non si introduca niente di nuovo e niente di estraneo a quella legge; perciò la mia proposta sospensiva, la quale tende a questo scopo, parmi debba essere dalla Camera accolta.

**PRESIDENTE.** La proposta del deputato Mongini è così concepita:

« La Camera rimanda la discussione dell'ordine del giorno allorquando verrà in deliberazione l'articolo 17 della legge sull'asse ecclesiastico. »

**CADOLINI.** Mi pare che quella legge è già abbastanza complicata senza aggiungerci altro.

**ASPRONI.** Domando la parola sulla questione sospensiva.

Io prego la Camera di considerare quale altra somma di complicazione aggiungerebbe questa proposta alla legge sull'asse ecclesiastico già bastantemente complicata.

Sono interminabili le discussioni che si fanno; se vi aggiungete ancora questa non la faremo più finita.

**TORRIGIANI.** Domando la parola.

**ASPRONI.** Detto questo, mi permetto anche un'altra osservazione. Io credo che non vi è altro mezzo pratico che quello di adottare le conclusioni della Commissione...

**PRESIDENTE.** Domando perdono se lo interrompo. Questo è merito.

**ASPRONI.** Allora mi riservo di parlare a suo tempo. Voglio parlare anche sull'emendamento proposto dall'onorevole mio amico.

**PRESIDENTE.** È iscritto. La parola spetta all'onorevole Torrigiani.

**TORRIGIANI.** Io vorrei pregare l'onorevole Mongini di ritirare le sue proposte, giacchè, seguendo i suoi intendimenti, mi pare che egli possa raggiungere il fine che desidera, quando riesca a fare adottare alla Camera le sue proposte, allorchè venga in discussione l'articolo 17 della legge sulla liquidazione dell'asse ecclesiastico. Una delle due cose deve infatti accadere: o le sue proposte mirano a giovare anche di più al bilancio dello Stato di quello che non fa la Commissione col suo ordine del giorno, e tanto meglio; vuol dire che realmente la nazione avrà un sollievo di più.

Ove poi le proposte coincidano, io non vedo come quest'ordine del giorno disturbi in nulla le sue. Quindi e che associandomi pienamente alle savie osservazioni dell'onorevole Asproni, il quale mostrava come e quanto verrebbe a complicarsi una legge già di per sè complicatissima, quale è quella sull'asse ecclesiastico, credo che anche l'onorevole Mongini dovrà ravvisare come l'ordine del giorno proposto dalla Commissione non venga per nulla ad intralciare, nè ad offendere, nè a menomare la sue proposte.

Ed ecco perchè io, anche per abbreviare così questa presente discussione, mi sono rivolto colla mia preghiera all'onorevole Mongini, riservandomi poi di parlare in merito sull'ordine del giorno, pel quale ho chiesto la parola.

**RATTALIA, presidente del Consiglio dei ministri, ministro per l'interno e reggente il Ministero delle finanze.** Il Ministero quanto alla sospensione o non sospensione di questa discussione, si rimette interamente a quello che la Camera vorrà fare, poichè ciò gli è affatto indifferente; però io devo notare quanto agli ordini del giorno...

**PRESIDENTE.** Perdoni, ciò non si discute ora. Si tratta solo della sospensione.

**MONGINI.** Io ritiro la mia proposta sospensiva.